

## SCHEDA SINTESI DEI GRUPPI SINODALI

### GRUPPO COORDINATORI ZONA EX DIOCESI DI TODI

Coordinatore: MICHELA BOCCALI Email: mboccali24@gmail.com

Descrizione del gruppo (12 persone – inclusi i due referenti diocesani - , futuri coordinatori dei vari punti d'ascolto nel territorio della diocesi; esperienze ecclesiali molto diverse tra loro, ma sicuramente significative per tutti; a livello di età, il gruppo è molto trasversale, con una presenza sia di trentenni che di sessantenni, senza trascurare la fascia intermedia)

Il gruppo è composto da 12 persone: i due referenti diocesani e 10 coordinatori della zona di Todi, a partire da S. Terenziano, passando per Collepepe, poi P. Rio e P. di S. Martino, Todi, fino a Massa Martana, Acquasparta e Montecastrilli.

### LE DOMANDE.

1. QUAL È LA GERARCHIA DELL'ESSENZIALE?
2. QUAL È L'AGENDA DELLE PRIORITÀ?

Quali sono le **esperienze più significative** che emergono dal discernimento sulle domande?

Tutte le narrazioni hanno avuto un punto in comune molto importante, che si può riassumere con la parola **RELAZIONE**: relazione con Dio (un Dio padre, da ascoltare tutti i giorni), relazione con le persone più vicine (la famiglia, gli amici, il gruppo di riferimento, la parrocchia) relazione con le persone in difficoltà (che siano giovani insicuri, anziani soli, o semplicemente chi ha bisogno di essere ascoltato). Quando la chiesa si esprime come VICINANZA, allora c'è umanità piena e passa il messaggio di Gesù; l'atmosfera di AMICIZIA, lo sviluppo di amicizie vissute nella fede, l'offerta di ascolto a chi sta ai margini, il vivere la parrocchia come comunità familiare, mettendosi a servizio delle persone: questo sembra l'ESSENZIALE.

Quali **elementi positivi** da sottolineare?

Esperienze positive dell'essere chiesa:

- I percorsi in piccoli gruppi, che hanno fatto riscoprire il volto di Dio come padre misericordioso;
- La chiesa è vera quando si pone come una comunità familiare, quando si realizza un'amicizia;
- L'essenziale è l'ascolto di Dio nel silenzio, tutti i giorni;
- I testimoni e le loro testimonianze sono indispensabili nel cammino ecclesiale;
- la fede è viva quando si incontrano i fratelli;

Quali **elementi di difficoltà** da migliorare?

- L'amicizia, la comunità è ricercata, ma si fa fatica a costruirla, siamo tutti molto chiusi in noi stessi;
- La fraternità si vive nei gruppi organizzati (i 10 comandamenti, l'oratorio parrocchiale), mentre la diocesi è qualcosa di lontano e teorico;
- Le persone ai margini spesso non hanno un motivo vero e proprio per rimanere ai margini, ma nessuno si prende la briga di ascoltarli;
- La collaborazione tra sacerdoti e famiglie è scarsa, e invece ci vuole, perché questo è il tempo dei laici;

- I sacerdoti sono oberati da tanti compiti e dimenticano che la loro presenza, il loro “esserci” è essenziale;
- Costruire relazioni non è affatto semplice.

### Quali proposte emergono?

La fede parte da un annuncio e dall’incontro con i fratelli; quindi forse si può iniziare costruendo piccoli gruppi, **piccole comunità trasversali di laici e sacerdoti**; i piccoli gruppi che si riuniscono intorno al parroco, sono un sostegno per la sua missione e fungono da lievito, attirando le persone.

Ci vuole **una costante collaborazione tra presbiteri e famiglie**, perché solo così si possono supportare a vicenda; e perché la comunità sia viva ci vuole **un impegno diffuso**, fatto di persone disposte a mettersi in gioco. Tutti, presbiteri, laici e consacrati hanno bisogno di **rallentare il ritmo e curare i momenti di comunione**, perché ci vuole calore per vivere la fede, e il calore lo può dare solo l’atmosfera familiare.

### Sintesi finale

Ci sembra di poter dire che c’è un grande bisogno di chiesa, intesa come comunità accogliente, che ascolta i bisogni reali delle persone e che vive la comunione in piccoli gruppi trasversali, vissuti nell’amicizia e nel clima familiare. La chiesa ha una sapienza tutta sua, che si può trovare solo al suo interno, e, proprio per questo, ancora più preziosa; ma c’è bisogno di togliere tanta burocrazia, formalismo, forse anche attivismo, per privilegiare l’ascolto di Dio, di noi stessi e dei fratelli.